

COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

PROGETTO

” Salviamo la Pineta di Fiaiano”

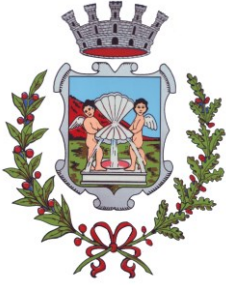
INTRODUZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Con i suoi 10,96 Km² di superficie, Barano d'Ischia è il secondo Comune per estensione dell'Isola d'Ischia ed è caratterizzato da vaste aree verdi.

Tra queste spicca senza dubbio la Pineta di Fiaiano, che vanta un'area di circa otto ettari a 156 metri sul livello del mare e che può considerarsi a pieno titolo come il “polmone verde” non solo del Comune, bensì di tutta l'Isola. La sua nascita si deve ai Borbone, che decisero di effettuare robusti interventi di piantumazione in un'area all'epoca brulla ed inospitale.

Oltre ai pini marittimi, la Pineta di Fiaiano ospita molte specie tipiche della macchia mediterranea, come mirto, erica, lentisco, ginestre, felci. Nella vegetazione della Pineta di Fiaiano, inoltre, trova spazio anche il “*Cyperus Polystachius*” o “Papiro delle Fumarole”, rara pianta tropicale che trova proprio in corrispondenza delle sorgenti fumaroliche il microclima adatto alla propria vegetazione.

La Pineta di Fiaiano costituisce, ad oggi, anche per effetto della urbanizzazione che ha progressivamente ridotto le aree verdi presenti sul territorio, un punto di



COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

attrattiva per residenti e turisti. Ad accrescere l'attrattività dell'area, inoltre, vi è la presenza di un'area giochi attrezzata, molto frequentata da bambini e ragazzi.

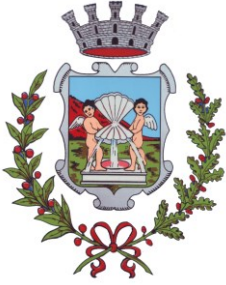
Orbene, da qualche anno a questa parte nella Pineta di Fiaiano si sta registrando una vera e propria emergenza fitosanitaria che sta portando ad un repentino deperimento delle conifere ivi esistenti, con numerosi pini che si presentano morenti o disseccati.

È pertanto necessario un robusto intervento di rimozione delle piante non più recuperabili e la piantumazione di nuove specie arboree in grado di resistere ai parassiti che hanno cagionato il detto deperimento.

Data la vastità dell'area, una ripiantumazione complessiva allo stato attuale risulta proibitiva, per costi e risorse necessarie. Pertanto, il presente progetto di propone di individuare una "porzione" (*rectius*: area) specifica della Pineta ove intervenire, focalizzando quindi su di essa gli interventi di rinfoltimento del verde.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente progetto è destinato ad essere trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli (che ne ha sollecitato l'invio con nota prot. 0136172 del 04.12.2020, acquisita al prot. com. n. 7548 del 07.12.2020), affinché l'Ente metropolitano possa aderire all'avviso pubblico "Programma sperimentale per la riforestazione urbana" emanato dal Ministero dell'Ambiente – Direzione generale per il patrimonio naturalistico in esecuzione del Decreto del Ministero dell'Ambiente 9 ottobre 2020, recante "Modalità per la progettazione degli interventi di riforestazione di cui all'articolo 4 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141".



COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

OBIETTIVI

In linea con i tre principali obiettivi della Strategia nazionale del verde urbano, il presente progetto si propone di:

- tutelare la biodiversità per garantire la piena funzionalità degli ecosistemi;
- aumentare la superficie e migliorare la funzionalità ecosistemica delle infrastrutture verdi a scala territoriale e del verde costruito;
- migliorare la salute e il benessere dei cittadini.

Tali obiettivi, stante l'attuale stato della Pineta, vanno necessariamente perseguiti attraverso un robusto intervento di rimozione dei pini malati o morti e la loro sostituzione con nuove alberature.

INTERVENTI IN PROGRAMMA

In particolare, si procederà alla realizzazione dei seguenti interventi:

- individuazione degli alberi disseccati e di quelli malati destinati irrimediabilmente al disseccamento;
- abbattimento degli alberi adulti così individuati, con rimozione dei ceppi;
- preparazione del terreno al trapianto ed eventuale decespugliamento delle zone invase da rovi, arbusti ed erbe infestanti;
- messa a dimora dei nuovi alberi.

La scelta delle specie arboree da piantumare è orientata dai seguenti criteri:

- resistenza a parassiti;



COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

- adattabilità alle caratteristiche climatiche del luogo;
- assenza di caratteri specifici indesiderati quali tendenza a sviluppare radici superficiali; frutti pesanti, velenosi maleodoranti e/o imbrattanti.

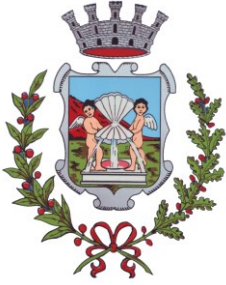
Pertanto, sulla base dei detti criteri si individuano le seguenti specie da impiantare:

- ❖ Pino d'Aleppo;
- ❖ Pino domestico;
- ❖ Pinus pinaster.

Potranno, inoltre, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva, individuarsi ulteriori specie.

CRONOPROGRAMMA

N.ro	Intervento	Genn aio	Febbr aio	Ma rzo	Apr ile	Maggi o	Giug no	Luglio	Agost o	Sette mbre	Ottob re	Nov embre	Dice mbre
1	Individuazione alberi disseccati ed alberi irrimediabilmente malati	X											
2	Abbattimento alberi come sopra individuati		X	X									
3	Preparazione terreno, concimazione ed eventuale decespugliamento				X	X							
4	Smaltimento			X	X								
5	Messa a dimora nuove alberature						X	X	X				
6	Monitoraggio e conclusione interventi									X	X	X	X



COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

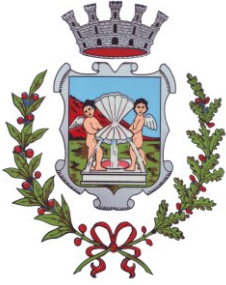
Per quanto concerne la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori che prenderanno parte alla realizzazione dell'opera, si farà riferimento alle norme dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, come oggi vigente.

In particolare, il Piano di sicurezza e coordinamento (d'ora in avanti semplicemente "Piano"), redatto secondo le prescrizioni di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008, verrà redatto in modo dettagliato nelle successive fasi di progettazione.

Il Piano sarà costituito da:

- relazione tecnica;
- prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di intervento, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il Piano dovrà prevedere l'organizzazione delle lavorazioni in modo tale da prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori impegnati nella realizzazione degli interventi. Nella redazione del Piano dovrà farsi riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, individuando analizzando e valutando i rischi intrinseci ad ognuna di esse. Il Piano, inoltre, dovrà individuare le eventuali fasi critiche nel processo di realizzazione dell'opera, in modo tale da prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori impegnati sul cantiere.



COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

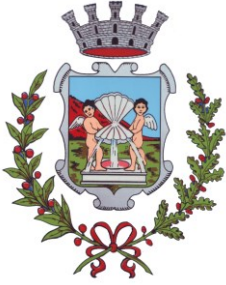
In sede di progettazione definitiva ed esecutiva dovranno essere individuate, relativamente alle materie di sicurezza, le figure del committente, del responsabile dei lavori, del coordinatore della progettazione e del coordinatore dei lavori.

All'interno ed all'esterno del cantiere dovrà essere apposta adeguata segnaletica che fornisca tutte le indicazioni utili per evitare incidenti ed infortuni. Inoltre, il cantiere dovrà essere dotato di idonee attrezzature e materiali (primo soccorso) per prestare le prime cure ad eventuali lavoratori feriti o colpiti da malori improvvisi. Dovranno altresì osservarsi i protocolli di sicurezza in materia di prevenzione del contagio da Covid-19 prescritti dalle norme vigenti all'epoca della realizzazione dei lavori.

Andranno, inoltre, previamente individuate le eventuali linee elettriche e condutture (aeree e/o interrate) che possano costituire fonte di pericolo ed interferenza per i lavoratori impegnati.

Tutti i soggetti interessati dal lavoro, maestranze e figure responsabili, dovranno essere resi edotti sui rischi specifici e sulle misure di sicurezza previste.

Le fasi lavorative possono essere organizzate in funzione di categorie di interventi fra loro omogenei, in modo da poter indicare nel piano di sicurezza e coordinamento l'individuazione, analisi e valutazione dei rischi e le successive misure di prevenzione e protezione per categorie di lavorazioni che presentano problematiche fra loro vicine.



COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

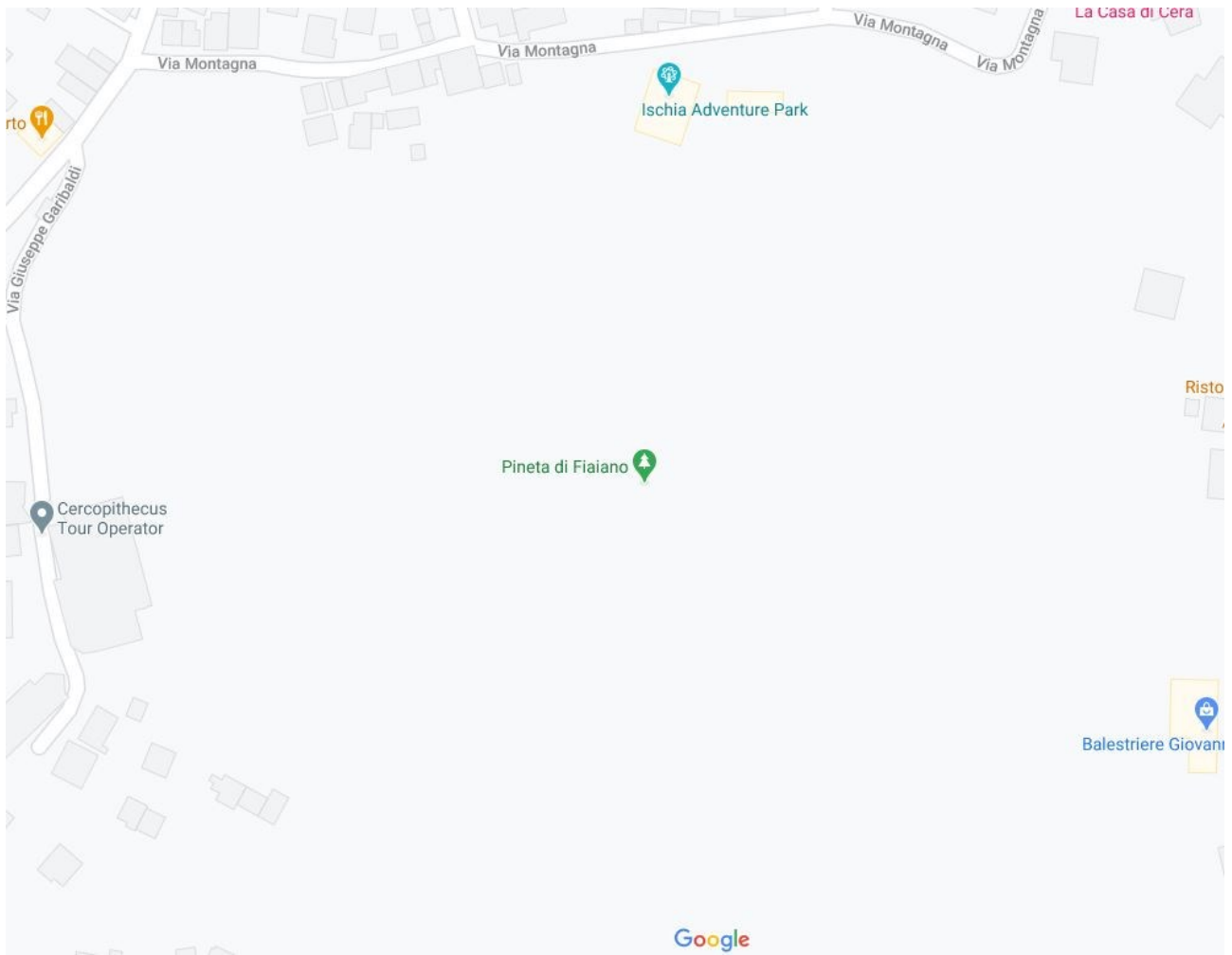
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

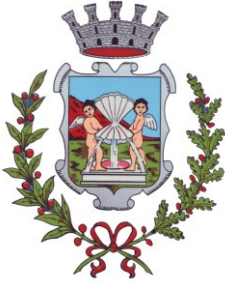
Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

PLANIMETRIE E FOTOGALLERY





COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

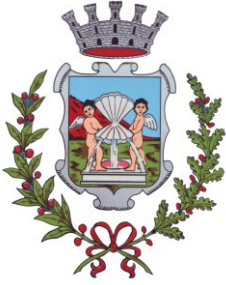
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica





COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

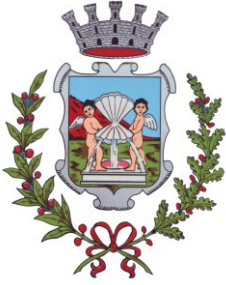
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica





COMUNE DI BARANO D'ISCHIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Stazione di cura ,soggiorno e turismo

Ufficio Tecnico

Settore lavori pubblici, demanio, edilizia privata ed urbanistica

